







Piano delle Attività 2009

*Obiettivi e attività
del Centro Regionale di Competenza
per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte*

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 2 di 16 
---	---	---

INDICE

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	4
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CRC-PIEMONTE.	4
4. GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL CRC-PIEMONTE	6
5. LINEE DI ATTIVITA' DEL CRC-PIEMONTE	7
5.1 Assistenza alle Politiche e ai progetti di innovazione.....	8
5.2 Assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale.	10
5.3 Promozione e comunicazione dei risultati dell'e-government.....	11
5.4 Attività di formazione.....	12
5.5 Attività di Osservatorio.....	13
6. SINTESI DELLE MACRO ATTIVITÀ DEL CRC PIEMONTE	16

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 3 di 16 
---	---	---

1. PREMESSA

Il CRC – Piemonte, attivato nell'aprile 2003, ha operato, fin dal suo avvio, secondo alcune linee di attività definite, legate, da un lato, all'esistenza di opportunità di finanziamento progettuale (bandi CNIPA, delibere CIPE) e, dall'altro, alla necessità di approfondire ed informare rispetto ad alcuni temi di attualità nel campo dei processi di innovazione (accessibilità, partecipazione a progetti europei).

In questo quadro sono state condotte, fino ad oggi, azioni trasversali di supporto sintetizzabili in:



- **assistenza tecnico-organizzativa** alla Regione Piemonte e agli Enti piemontesi **nel rapporto con il CNIPA e i Ministeri** coinvolti nella pianificazione degli interventi attinenti alla società dell'informazione;
- **supporto alle iniziative interregionali;**
- **supporto tecnico-organizzativo** alla Regione Piemonte e agli Enti locali piemontesi **nell'animazione del territorio;**
- **diffusione della conoscenza** relativa allo stato dell'ICT in Piemonte, all'avanzamento ed agli impatti dei progetti di e-government, alle evoluzioni della normativa attinente l'innovazione ed alle opportunità di finanziamento emergenti;
- **supporto all'erogazione di formazione** di base e specifica rispetto ad alcuni temi (es. accessibilità) **agli Enti Locali del territorio.**

Alla fine del 2008 si è concretizzato l'esito della partecipazione degli Enti piemontesi a due linee di finanziamento della seconda fase dell'e-government: **l'Avviso rivolto alle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI)** e **l'Avviso Riuso**, entrambi emessi dal CNIPA nel febbraio 2007. La risposta coordinata degli Enti piemontesi è sicuramente anche frutto del lavoro di informazione e coinvolgimento, in particolare delle piccole realtà comunali, svolto negli anni precedenti nell'ambito delle attività del CRC.

Gli esiti di questo percorso sono positivi: tutti i progetti sono stati valutati cofinanziabili. Il cofinanziamento delle otto Ali piemontesi è già determinato, mentre per i progetti di riuso si attende la definizione formale delle quote a carico CNIPA mediante decreto ministeriale.

I progetti relativi alle ALI e i tre progetti (due aventi a capo fila la Regione Piemonte e uno avente a capofila la città di Torino) presentati al riuso, richiederanno, nei prossimi anni, onerose attività di supporto alla conduzione, di informazione di tutti gli Enti partner e di supporto al monitoraggio. Queste attività saranno legate alla redazione del Quarto Atto Integrativo dell'Accordo di programma quadro sulla Società dell'Informazione, all'interno del quale si inseriranno i progetti di riuso della Regione e i progetti delle ALI. Il progetto di riuso avente a capofila della Città di Torino sarà disciplinato da una Convenzione.

Relativamente alle attività di **Osservatorio**, nel 2008 è proseguita la **rilevazione inerente la presenza Web dei Comuni** e **l'offerta di servizi on line** presente sul territorio. La metodologia è stata perfezionata rispetto alle edizioni precedenti dell'indagine, garantendo una migliore integrazione tra le esigenze di rilevazione dell'Osservatorio ICT e dell'Osservatorio CRC. Rispetto agli anni precedenti, si è ritenuto di separare la parte di indagine relativa all'accessibilità: tale rilevazione, data la rilevanza che il tema ha assunto nel corso degli anni, continua ad essere condotta dal LAU (Laboratorio di Accessibilità ed Usabilità della Regione Piemonte) con accuratezza di indagine e approfondimento che richiedono un'impostazione ad hoc. La collaborazione con il LAU garantisce in ogni caso un contributo sul tema nel rapporto di sintesi sui risultati. E' stata inoltre redatta la quinta edizione del **rapporto annuale sullo stato della Società dell'informazione nella Regione Piemonte**, che raccoglie le novità in ambito di policy, attori e progetti locali in tema ICT emerse negli anni 2007 - 2008.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 4 di 16 
---	---	---

Dopo cinque anni di attività il **CRC-Piemonte ha consolidato una significativa competenza** nell'assistenza ai progetti, nella gestione e risoluzione delle criticità emergenti, nella ricognizione delle specificità del territorio piemontese e, conseguentemente, nell'individuazione di attività in risposta alle esigenze del territorio.

2. IL CONTESTO

IL **CRC Piemonte**, agli esordi delle sue attività, faceva parte di una "**struttura a rete**", che **traeva valore aggiunto proprio dalla presenza di altri Centri di competenza regionali**, con i quali era possibile avviare sinergie, condividere buone pratiche, scambiare informazioni ed esperienze. La Rete disponeva, oltre che di diramazioni locali, di una **struttura centrale** in grado di coordinare le attività locali specifiche dei nodi locali della rete e di individuare iniziative di carattere nazionale, da condursi congiuntamente, mettendo a fattor comune le risorse locali in attività "di sistema".

La carenza di fondi a livello nazionale ha prodotto alcune conseguenze negative sull'impianto originario del progetto, riducendo **le risorse umane coinvolte nel progetto** (nei singoli contesti regionali, questo spesso ha significato anche la perdita di risorse professionali di esperienza) e annullando le **iniziative a livello nazionale**, condotte centralmente, e, in generale, **non garantendo più continuità alla rete**.

Le attività dei CRC sono proseguite sulla base delle iniziative/necessità regionali, benché si sia in molti casi perso il legame e la possibilità di confronto tra i prodotti realizzati (es. attività di osservatorio).

Dalla fine del 2008 si sta avviando un confronto, in particolare tra le Regioni del Nord Ovest, per definire una collaborazione tra i CRC regionali, ancora attivi per volontà delle singole Regioni. Non si è consolidata una presa di posizione più forte e coordinata a livello nazionale (CISIS).

Tra gli obiettivi da perseguire nel 2009 per quanto riguarda il CRC Piemonte, sono da evidenziare:

- maggiore **promozione delle attività** attraverso vari canali (pubblicazioni, maggiore e diverso utilizzo degli spazi WEB);
- la **valorizzazione dei rapporti con gli Enti Locali e il coinvolgimento di essi nelle attività del CRC**, nell'ottica di realizzare un Centro di Competenza che sia utile al territorio regionale nel suo complesso e non unicamente agli Enti di maggiore dimensione;
- **recupero della dimensione interregionale del progetto**, avviando anzitutto una collaborazione con le Regioni del Nord-Ovest.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CRC-PIEMONTE.

Il "**Centro Regionale di Competenza per l'e-Government**" del Piemonte, avviato il 26 marzo 2003, è stato rinnovato nel giugno 2006 attraverso la stipula con il CNIPA di una "Convenzione per lo sviluppo e il consolidamento del Centro Regionale di Competenza per l'e-government (CRC) in Piemonte", di durata triennale (scadenza: giugno 2009). Tale scadenza è da ritenersi superata dalla cessazione del progetto a livello nazionale.

Attualmente, il CRC-Piemonte ha sede a Torino, presso la Direzione Regionale Ricerca, Innovazione ed Università della Regione Piemonte e consiste in un gruppo di lavoro di 10 persone messe a disposizione dalla Regione Piemonte, dal CSI-Piemonte e dal CSP-Innovazione nell'ICT.





 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 5 di 16 
---	---	---

Tabella organizzativa CRC-Piemonte	
Nome e Cognome	Ente di provenienza
Laura Milone (Coordinatore CRC-Piemonte)	Responsabile dei Progetti e-government - Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Paola Achillarre	Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Livio Brusa	Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Antonello Ghisaura	CSI-Piemonte - Direzione Progetti Interregionali e di e-government
Claudia Simonato (Responsabile operativo CRC Piemonte)	CSI-Piemonte - Direzione Progetti Interregionali e di e-government
Monica Arduini	CSI-Piemonte - Direzione Progetti Interregionali e di e-government
Cristina Lupo	CSI-Piemonte - Direzione Progetti Interregionali e di e-government
Sergio Duretti	CSP- Innovazione nell'ICT- Direttore
Michela Pollone	CSP- Innovazione nell'ICT - Direzione Generale - Progetti Speciali
Chiara Gallino	CSP- Innovazione nell'ICT - Direzione Generale - Progetti Speciali

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 6 di 16 
---	---	---

4. GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL CRC-PIEMONTE

Il CRC- Piemonte è stato riorganizzato nel corso del 2007, anche in conseguenza delle modifiche, a livello nazionale, nella conduzione della Rete. Si è consolidata ed organizzata la sede ufficiale, presso la Regione Piemonte, ove si stabilisce il nucleo operativo del CRC.

Nel corso del 2008 si è verificata un'ulteriore riduzione del numero delle risorse professionali coinvolte (mancata attivazione delle collaborazioni professionali finanziate dal CNIPA), compensata in parte dall'integrazione con risorse regionali. La criticità organizzativa determinata dall'eterogeneità della provenienza delle diverse figure professionali è risolta, durante la conduzione delle varie attività, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e di riallineamento delle parti coinvolte. Vengono gestite in modo integrato **le attività di assistenza ai progetti** e **le attività di promozione verso l'esterno**, mentre tutte le componenti del CRC-Piemonte si coordinano per le **modalità di valorizzazione dei dati, di osservatorio e le iniziative editoriali correlate**.



Il gruppo di lavoro CRC si riunisce con frequenza variabile in base alle attività in corso con il proprio coordinatore/referente e con il responsabile operativo.

Il CRC-Piemonte opera sul territorio coinvolgendo le diverse realtà locali come di seguito evidenziato:

- **l'attività del CRC-Piemonte è coordinata dalla dott.sa Laura Milone** - Direzione Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della **Regione Piemonte**;
- **l'attività di analisi e risposta ai fabbisogni formativi** è individuata prevalentemente rispetto alle necessità dei Comuni e ai temi di maggiore rilevanza nell'agenda nazionale. Il CRC-Piemonte adotta iniziative di valorizzazione delle possibilità di formazione esistenti e nell'organizzazione di percorsi di avvicinamento ai temi dell'e-government e dell'e-learning;
- **le attività di tipo seminariale/convegnistico** sul territorio sono svolte in accordo e in collaborazione con gli **Enti Locali** (es. Province, Comuni, Associazioni di Comuni);
- alla realizzazione delle **attività di Osservatorio** collaborano la **Regione Piemonte**, il **CSP-Innovazione nell'ICT** su incarico della Regione Piemonte, e il **CSI-Piemonte**. Tali attività sono svolte in coordinamento con altre iniziative di osservatorio presenti sul territorio regionale (es. Osservatorio ICT della Regione Piemonte);
- **l'attività di rilevazione dei Servizi On Line** ha visto e prevede la collaborazione attiva dei responsabili del Web presso i **Comuni**;
- la redazione del rapporto **annuale sullo stato della Società dell'informazione nella Regione Piemonte** prevede la collaborazione dei cosiddetti "facilitatori", figure professionali a supporto dei piccoli comuni previste dal progetto ALI e in grado di raccogliere informazioni relative alle iniziative e ai progetti locali;
- **le altre attività di ricerca si orientano al coinvolgimento dei referenti competenti presso gli Enti.**

Il presente piano di attività individua task che prevedono **attività ed obiettivi sostenibili e adeguati alle finalità generali del CRC** ed alle risorse a disposizione; si tratta di proposte con riferimento ad attori, progetti, politiche, opportunità e criticità del contesto locale. Nel seguito le singole attività sono descritte sinteticamente nei contenuti e i tratti essenziali sono riportati in una tabella.

Ciascuna tabella riassume la natura dell'attività, che allo stato attuale si connota puramente come attività regionale, come azione locale, in assenza di una pianificazione di attività di sistema "nazionale". Sono altresì

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 7 di 16 
---	---	---



indicate le tempistiche di realizzazione (primo/secondo semestre 2009) e la descrizione dei prodotti realizzati da ogni attività.

5. LINEE DI ATTIVITA' DEL CRC-PIEMONTE

Le attività del CRC-Piemonte si articolano secondo le linee di intervento evidenziate di seguito.

- a. **Assistenza alle politiche e ai progetti di innovazione:** contributo di assistenza alle politiche e ai progetti di innovazione condotti dalla Regione, anche fornendo supporto nell'elaborazione di documenti programmatici regionali di settore. Azioni di sostegno all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione, attraverso attività di collaborazione verso gli Enti locali per lo sviluppo di un quadro di condivisione strutturata e continuativa con questi ultimi.
Rientrano in questa linea d'azione le seguenti attività:
 - interventi di animazione sul territorio e di sostegno agli Enti locali riguardo alla promozione e al sostegno del riuso delle soluzioni di e-government;
 - la promozione e il sostegno dei Centri Servizi Territoriali (CST/ALI) e, in generale, di iniziative per la gestione associata dei servizi di e-government;
 - assistenza nella definizione di programmi e piani destinati al supporto operativo agli Enti Locali per il reperimento di finanziamenti
 - il supporto all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale in merito all'e-government,
 - promozione e sostegno di altre iniziative per lo sviluppo e il rafforzamento dell'e-government e della Società dell'Informazione a livello regionale.
- b. **Assistenza** allo sviluppo della **cooperazione interregionale** nel campo dell'e-government e della Società dell'Informazione, anche attraverso il supporto ad iniziative condivise di cooperazione ed alle opportunità emergenti in ambito europeo.
- c. **Promozione e comunicazione dei risultati dell'e-government** e degli sviluppi della Società dell'Informazione attraverso:
 - la diffusione verso il territorio di informazioni e conoscenze in tema di politiche di innovazione;
 - l'assistenza alla Regione Piemonte ed agli Enti locali del territorio per la redazione di piani di promozione dei servizi di e-government;
 - la promozione dei nuovi servizi di e-government;
 - la realizzazione di iniziative locali e la partecipazione ad iniziative nazionali a supporto della promozione dei servizi.

Queste iniziative sono volte a creare una cultura dell'e-government nei confronti sia degli Enti che dovrebbero erogare i servizi sia nei confronti degli utenti finali destinatari degli stessi servizi.
- d. **Politiche di formazione** verso gli Enti del territorio attraverso l'erogazione di interventi di approfondimento su temi specifici che, per la loro complessità, richiedano un'attività non meramente informativa;
- e. **Osservatorio sull'innovazione** comprendente: la redazione del Rapporto regionale annuale sull'innovazione, attività di rilevazione dati e di presentazione, iniziative di divulgazione dello stato di attuazione della società dell'informazione in Piemonte. Il reperimento di dati, anche non strettamente connessi alla Società dell'Innovazione, è volto a supportare una pianificazione regionale strategica rispondente alle caratteristiche ed alle necessità del territorio.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 8 di 16 
---	---	---

5.1 Assistenza alle Politiche e ai progetti di innovazione

La linea di attività di assistenza alle politiche ai progetti di innovazione è articolata secondo gli interventi di seguito elencati.

- Supporto all'**aggiornamento della pianificazione regionale in materia di e-government**.
La pianificazione piemontese in tema di e-government è definita attraverso il Piano di sviluppo triennale, che si specifica ogni anno, e da interventi programmati da altri settori per i quali l'informatica è strumentale al perseguimento di obiettivi diversi. Attualmente è in vigore il Piano di sviluppo 2009-2011.
Il CRC Piemonte collabora alla definizione delle politiche regionali, facilitando il reperimento di informazioni- anche relative ad altre esperienze regionali- che possano rendere la pianificazione più efficace e osservandone gli effetti..
- Attività di **supporto ai progetti di e-government**.
Tale attività si configura necessariamente in modalità differenti determinate dall'avanzamento dei progetti in considerazione.
 - ✓ Progetti relativi alla **diffusione di soluzioni già realizzate dalla Regione, in termini di adozione in riuso da parte di altri Enti (ove possibile) delle soluzioni, di promozione dell' utilizzo**, o di supporto al riuso interregionale
 - ✓ Progetti relativi **alla seconda fase dell'e-government**.
Nel 2008 CRC Piemonte ha svolto un'importante a sostegno dell' avanzamento dei progetti di Riuso e CST/ALI. A fine anno si è ricevuta comunicazione della cofinanziabilità dei progetti, pertanto nel 2009 sarà svolta un'importante attività volta alla redazione dell'Atto integrativo dell'APQ che sarà stipulato con CNIPA e MEF; le attività avranno riguardo alla conduzione di progetti finanziati , alla risoluzione di criticità emergenti, alle attività di monitoraggio ed all'informazione degli Enti in merito all'avanzamento lavori.
In relazione ai progetti di e-government in corso proseguirà l'azione di supporto al monitoraggio ed alla risoluzione criticità, oltre l'attività di coordinamento verso gli Enti partecipanti, in caso di progetti complessi;
- **Attività di sviluppo tematico**.
Originariamente si trattava di attività di studio e di diffusione di informazione rispetto a temi attinenti l'innovazione, di particolare interesse in quanto di attualità nell'agenda nazionale o di corollario alle iniziative progettuali condotte (es. Open source, accessibilità, iniziative di finanziamento basate sui fondi europei). Tali attività potrebbero essere utilmente valorizzate dal confronto con altre esperienze regionali. Nell'ambito di questa tipologia di attività è stata svolta, nel 2008, l'indagine inerente le competenze delle forme associative, volta a monitorare la delega di funzioni/servizi dai Comuni alle forme associative ed utile ad indagare le modalità di gestione dell'informatica e di altri temi da parte dei piccoli Comuni. Tale indagine sarà ripetuta nel 2010, a valle delle elezioni amministrative del 2009, che daranno avvio alle nuove Comunità Montane, così come disegnate dall'ordinamento regionale che ha modificato le aree omogenee su cui esse insistevano.

Supporto ai progetti di e-government



Contestualizzazione: accanto alle attività, più onerose, di affiancamento all'avvio di nuovi progetti, permane l'attività di supporto di CRC-Piemonte verso i progetti in corso di realizzazione, con impegno decrescente rispetto allo stato di avanzamento di quanto pianificato.

In particolare:

- Proseguono le attività relative ai progetti della linea 2 (Avviso Riuso) e della linea 3 (Alleanze Locali per l'Innovazione) della seconda fase di e-government, che sono risultati finanziabili da parte del Ministero. Si fornirà altresì supporto alla chiusura del progetto FNO-Formare per Innovare, di cui si trova dettaglio

nei piani di attività precedenti.

Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili
Assistenza ai progetti 1° Avviso e-government	Primo/secondo semestre 2009	Assistenza alla diffusione <i>Assistenza per la diffusione e promozione delle soluzioni realizzate dalla Regione Piemonte a vantaggio del sistema delle PAL; supporto al riuso rivolto agli Enti piemontesi ed ad Enti extra regionali.</i>
Assistenza ai Progetti di e-government di II fase ecc.)	Primo/secondo semestre 2009	Assistenza al project management. <i>Supporto alla verifica interna dell'avanzamento dei progetti; assistenza per la risoluzione di criticità emergenti, sia di carattere infra e inter progettuale sia nei rapporti tra staff del singolo progetto ed enti esterni; preparazione di documentazione complessiva riguardante tutti i progetti cofinanziati per verificarne periodicamente l'andamento globale; affiancamento ai capi progetto ed alla struttura di supporto progetti del CSI-Piemonte nell'attività di monitoraggio effettuata dal CNIPA, in coerenza con le linee guida di monitoraggio definite a livello nazionale.</i>
Assistenza alle attività delle ALI e attività informative	Primo/secondo semestre 2009	Attività di assistenza alla realizzazione di quanto previsto dai progetti presentati in risposta al bando ALI (raccolta documentazione, rapporti con CNIPA, rapporti con EELL) attività di informazione rivolte agli EELL anche nell'ambito dei Comitati di Pilotaggio. Gestione ordinaria delle attività delle ALI. Animazione del territorio, attività di osservatorio avanzamento attività.
Assistenza all'avvio dei progetti di Riuso e attività informative	Primo/secondo semestre 2009	Attività di assistenza alla realizzazione di quanto previsto dai progetti presentati in risposta al bando Riuso (raccolta documentazione, rapporti con CNIPA, rapporti con EELL, avvio dei Gruppi di Pilotaggio) attività di informazione rivolte agli EELL.
Attività di assistenza agli Atti Integrativi APQ SI e SL	Primo/secondo semestre 2009	<i>Sostegno alla definizione ed organizzazione dei progetti da inserire negli Atti Integrativi APQ; assistenza a tavoli di coordinamento e di lavoro interno al progetto; programmazione di attività; preparazione di documentazione interna, verifica SAL, risultati, rilevazione criticità, assistenza al monitoraggio in genere.</i>

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 10 di 16 
---	---	--

Attività di sviluppo tematico
Contestualizzazione: attività di ricognizione, analisi e diffusione delle informazioni rispetto a temi afferenti alla società dell'informazione o costituenti precondizioni utili all'avviamento di iniziative/progetti. In particolare, si focalizza l'attenzione su iniziative di programmazione/progettazione locale con l'intento di dare evidenza e diffusione a buone pratiche di innovazione.

Attività di studio e di diffusione di informazione rispetto a temi attinenti l'innovazione, sinergia con altri CRC per la valorizzazione di buone pratiche	Primo/secondo semestre 2009	<i>Attività di approfondimento e supporto tecnico rispetto a temi specifici.</i> <i>Analisi dei risultati delle politiche adottate in tema di società dell'innovazione o in altri campi che abbiano rilevanza in materia (si propone l'analisi di iniziative di programmazione Locale relative alla società dell'informazione, da individuarsi rispetto alle iniziative attivate nell'anno). In particolare è emersa la necessità di indagare alcuni aspetti relativi alla sicurezza: dalla dotazione di telecamere per la videosorveglianza, azione da svolgersi in coordinamento con la Direzione regionale 17, all'analisi della programmazione locale discendente dalla l.r. 23/2007.</i>
---	-----------------------------	--



5.2 Assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale.

L'esigenza di supportare la definizione e la realizzazione di una strategia regionale di ampio respiro in tema di e-government si sostanzia anche nel consolidamento dei rapporti interregionali. Il CRC è per sua natura strumento facilitatore di queste relazioni, soprattutto in relazione alla struttura a rete del progetto.

Lo sviluppo della cooperazione interregionale si articolerà secondo diverse modalità:

- **consolidamento dei rapporti interregionali** già avviati (es. avvio di una nuova fase di collaborazione dell'Area Nord Ovest, anche a valle del rinnovo della convenzione interregionale Piemonte-Liguria-Valle D'Aosta);
- **prosecuzione della collaborazione legata a progetti interregionali conclusi**, anche in ottica riuso, con particolare riferimento alle iniziative in cui la Regione Piemonte ha un ruolo di coordinamento;
- **prosecuzione dei rapporti interregionali legati alla seconda fase dell'e-government**, con particolare riferimento alla conduzione del progetto di Riuso Sigma Ter;
- **sviluppo della collaborazione in merito a progetti interregionali di nuovo avvio**, con particolare riferimento al riuso dei progetti, anche al di fuori di quanto realizzato in seguito all'Avviso Riuso.

Tali attività potranno naturalmente essere condotte anche mediante la partecipazione ai tavoli del CISIS, sede della concertazione inter-regionale.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 11 di 16 
---	---	--

Assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale

Contestualizzazione: nell'ambito delle varie iniziative progettuali condotte dalla Regione Piemonte, sono stati avviati rapporti con le altre Regioni. Il CRC Piemonte svolge un'attività di facilitazione e supporto alle attività di coordinamento interregionale e di consolidamento dei rapporti inter-istituzionali per favorire la valorizzazione delle esperienze locali.

Attività/Task	Tipo Azione	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili
Attività di consolidamento dei rapporti interregionali	Azione Locale	Primo/secondo semestre 2009	<i>Attività di supporto alla definizione di accordi di collaborazione interregionale, di carattere ampio o legati a specifici progetti, (avvio di nuovi progetti/cooperazione per specifici temi, definizione delle attività di gestione di progetti interregionali conclusi, conduzione di progetti interregionali) . Partecipazione a tavoli interregionali di concertazione inerenti il merito delle collaborazioni.</i>



5.3 Promozione e comunicazione dei risultati dell'e-government

La riduzione del divario tecnologico è un obiettivo di fondo della strategia regionale, quale presupposto imprescindibile per un omogeneo sviluppo del territorio. L'attività di informazione, rivolta verso gli Enti piemontesi, costituisce senza dubbio un'attività utile al perseguimento di questo obiettivo, che è anzitutto copertura di un "gap" informativo.

Altra finalità delle attività di comunicazione è dare evidenza delle iniziative regionali e dell'eccellenza della Regione Piemonte in alcuni ambiti (es. primato piemontese nel campo dell'identità digitale); in questo caso l'attività di comunicazione deve essere rivolta all'esterno, ed ha come target, oltre al livello governativo, le altre realtà regionali, affinché tali professionalità siano riconosciute e messe a frutto attraverso iniziative di collaborazione.

Coerentemente con le due linee sopra esplicitate, le attività di promozione e comunicazione dell'e-government sul territorio piemontese si articolano nelle seguenti modalità.

- **diffusione della conoscenza delle politiche di innovazione attive** a livello europeo, nazionale e piemontese: obiettivi, linee guida, informazioni sulla normativa, opportunità di finanziamento, raccomandazioni sia di carattere generale, sia in merito a specifici aspetti della società dell'informazione (accessibilità, open source).
- **diffusione della consapevolezza degli investimenti già effettuati**, nel corso del tempo, dalla Regione e dagli Enti del territorio piemontese, finalizzata:
 - ad aumentare l'utilizzo delle **soluzioni di e-government già disponibili**,
 - all'individuazione dei fabbisogni,
 - ad orientare meglio la nuova offerta di servizi;
- **supporto alla comunicazione dell'e-government**, attraverso la partecipazione a fiere, convegni, premi europei che, attraverso l'offerta di contributi qualificati, consentano di valorizzare l'apporto piemontese all'evoluzione della società dell'informazione. In modo meno evidente ma più efficace, la professionalità accreditata, sviluppata in alcune materie, può essere esplicitata dalla partecipazione ai Tavoli Tecnici interregionali.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 12 di 16 
---	---	--

Tali attività potranno essere condotte:



- mediante l'**aggiornamento del sito istituzionale di Ruparpiemonte** e anche mediante la **pubblicazione di approfondimenti** tematici periodici;
- attraverso la redazione del **Rapporto sulla società dell'Innovazione** nella Regione Piemonte, prodotto delle attività di Osservatorio che costituisce una buona sintesi della progettualità regionale;
- attraverso l'**organizzazione di seminari tematici** di presentazione, ad es., dei servizi disponibili/di nuovo sviluppo presso gli Enti del territorio. Tale attività è stata condotta dal CRC-Piemonte in modo continuativo negli ultimi anni, consentendo di perseguire gli obiettivi sopra esposti e di affermare l'immagine del CRC come attore di riferimento per l'informazione sui temi dell'e-government;
- attraverso il supporto alle attività di comunicazione di alcune iniziative promosse dalla Regione Piemonte, come da tempo avviene per la promozione delle attività relative all'accessibilità dei siti Web Istituzionali (consulenza agli Enti, attività di formazione e di reportistica sull'adeguamento da effettuare).

Promozione dei risultati dell'e-government		
Contestualizzazione: Obiettivo di questa linea di attività è supportare la Regione Piemonte e gli EELL alla valorizzazione e diffusione della conoscenza delle politiche relative alla società dell'informazione, dei progetti innovativi e delle soluzioni già realizzate e messe a disposizione del territorio.		
Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti /risultati documentabili
Attività di promozione delle politiche SI e dell'e-government	Primo/secondo semestre 2009	<i>Attività redazionali di vario tipo, produzione di articoli e di note esplicative degli interventi programmatici in tema di e-government e Società dell'informazione. Promozione degli interventi già realizzati mediante interventi seminariali itineranti sul territorio, partecipazione ad eventi quali fiere, convegni ecc. Analisi dei dati rilevati attraverso le attività di Osservatorio, per meglio orientare l'offerta di servizi e favorire l'incontro tra le esigenze manifestate dalle amministrazioni e le soluzioni già disponibili. Supporto all'invio di comunicazioni di vario genere (posta/mail) agli Enti locali.</i>

5.4 Attività di formazione

In seguito all'attivazione dei Centri Servizi Territoriali (CST/ALI) ed all'avvio delle attività di riuso, l'attenzione alle esigenze dei piccoli Comuni è divenuta sempre più rilevante nell'agenda regionale.

Il coinvolgimento degli Enti nel processo di innovazione è legato alla riduzione del divario digitale che interessa le piccole realtà territoriali, di cui si compone gran parte del territorio piemontese. Tale obiettivo deve essere perseguito non solo fornendo agli Enti la dotazione tecnologica necessaria alla fruizione ed erogazione dei servizi Web, ma anche creando una cultura dell'innovazione ed evidenziando i vantaggi in termini di maggiore trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, ottenibili attraverso l'utilizzo degli strumenti e servizi informatici. Un'efficace intervento in tal senso può essere rappresentato da attività di formazione, di avvicinamento alla società dell'informazione e della conoscenza anche mediante la diffusione dei servizi di e-government disponibili.

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 13 di 16 
---	---	--

Nel corso del 2009, il CRC prevede un'attività di **supporto** organizzativo al percorso in/informativo previsto dal progetto **ICAR PLUS**, volto a fornire competenza di base in merito ai temi relativi all'interoperabilità e alla cooperazione applicativa. I destinatari dell'attività saranno , per il 2009, funzionari regionali interessati ai temi sopra indicati.

Formazione di base in merito a interoperabilità e cooperazione applicativa
Contestualizzazione: Obiettivo di questa linea di attività è supportare la Regione Piemonte e gli EELL all'avvicinamento a questi temi "trasversali" relativi al "dialogo" tra applicativi diversi. Il CRC offrirà supporto organizzativo al progetto ICAR PLUS per l'organizzazione di eventi finalizzati a quanto espresso.



Attività/Task	Tempistica	Descrizione dei prodotti /risultati documentabili
Organizzazione Seminario relativo a interoperabilità e cooperazione applicativa	Secondo semestre 2009	<p><i>Ottobre 2009 seminario interno a Regione Piemonte di due mezzogiornate presso la sede del Focal Point Icar Plus di Regione Piemonte, tenuto da referenti delle materie del CSI Piemonte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- il primo più specifico, con una parte metodologica introduttiva sull'interoperabilità nelle sue varie declinazioni + un approfondimento delle modalità in cui viene utilizzata nei progetti,</i> <i>- poi parte tecnica sulla cooperazione applicativa con affondo su ICAR e spcoop con approfondimento di come tale soluzione può essere applicata nei vari progetti.</i> <p><i>Materiale in distribuzione: dvd con lo spettacolo teatrale.</i></p> <p><i>Rivolto ai funzionari regionali che seguono progetti specifici che stanno per partire IGRUE4 , SINA5, PCN6 e SEIS7 (comparto Ambiente) e Agricoltura per diffondere le conoscenze di cui hanno bisogno e alle persone di determinati ambiti (sanità, catasto, infomobilità, trasporti) a cui il seminario sarà utile per il futuro. Nell'ambito della Convenzione Nord Ovest, si potrebbero coinvolgere anche i focal pont delle Regoni Liguria e Valle d'Aosta ed invitare a questi seminari anche i funzionari, degli ambiti interessati, di queste Regioni. Saranno coinvolti altresì referenti task ICAR regionali, CRC Piemonte</i></p>

5.5 Attività di Osservatorio

Le attività di Osservatorio costituiscono una delle principali funzioni del CRC e consentono la realizzazione di gran parte dei prodotti redazionali del progetto. Le attività dell'Osservatorio si svolgono in stretto raccordo con le attività di assistenza, dalle quali derivano buona parte delle informazioni sull'avanzamento delle strategie regionali e sul raggiungimento degli obiettivi.

Le attività dell'Osservatorio, che saranno condotte in continuità con il passato, sono articolate come di seguito evidenziato:

- **rilevazione della presenza on line e dei servizi** offerti dai siti istituzionali dei Comuni e presentazione dei risultati nel relativo **rapporto di sintesi**. La rilevazione procederà secondo la metodologia elaborata nel corso degli ultimi due anni di concerto con l'Osservatorio ICTdel piemonte (<http://www.sistemapiemonte.it/innovazioneetecnologia/osservatorioICT/>),. Con la rilevazione 2009 sarà possibile costruire una prima effettiva serie storica di dati confrontabili almeno a livello regionale. Frutto di questa attività è un rapporto sulla presenza Web degli Enti Piemontesi qualificata

 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 14 di 16 
---	---	--

sia sulla base dell'offerta di servizi on line, sia sulla base della visibilità e qualità del sito istituzionale. La rilevazione, effettuata sull'universo degli Enti Piemontesi, offre uno strumento di conoscenza e di interpretazione del quadro attuale di sicuro interesse e valore, sia per la pianificazione degli interventi, sia per offrire, avendone la possibilità, un'informazione sul posizionamento di ogni Ente piemontese rispetto ad Enti con caratteristiche analoghe e rispetto alla media regionale.

- **redazione del rapporto annuale sullo stato della Società dell'informazione nella Regione Piemonte.** Il rapporto costituisce uno dei principali output del CRC Piemonte dal 2003: giunto alla sesta edizione, il rapporto aggiornerà la situazione relativa a policy, politiche e progetti ICT nella regione Piemonte e conterrà un particolare focus relativo ai risultati dei progetti ICAR e ICAR Plus.
- **Supporto al *focal point* Icar Plus per la redazione di un rapporto di sintesi sull'interoperabilità e la cooperazione applicativa in Piemonte,**sulla base dei dati raccolti per la rilevazione nazionale

Inoltre, sembra opportuno, anche in considerazione del ruolo del CRC, avviare ulteriori attività di rilevazione di alcune caratteristiche del territorio. Il tema di questa attività potrà essere individuato in corso d'anno sulla base delle indicazioni e delle esigenze della Regione Piemonte.

Attività di Osservatorio
Contestualizzazione: Web survey, caricamento e analisi dati relativi alla presenza Web dei Comuni. Redazione del relativo rapporto di sintesi e del materiale di presentazione dei risultati.

Task (adattato agli obiettivi regionali)	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili
Rilevazioni (aggiornamento) sulla presenza e interattività dei servizi on line (SOL) degli Enti i Locali piemontesi	Secondo semestre 2009	<i>Raccolta dati e aggiornamento della base dati.</i>
Redazione di una pubblicazione di analisi della presenza web dei Comuni	Secondo semestre 2009	<i>Redazione di un rapporto sulla presenza Web degli Enti Piemontesi qualificata sia sulla base dell'offerta di servizi on line, sia sulla base della visibilità e qualità del sito istituzionale</i>

Redazione del Sesto Rapporto sull'Innovazione nella Regione Piemonte 2009			
Contestualizzazione: in continuità con gli anni precedenti, si ritiene utile ripetere la predisposizione di un quadro sintetico delle politiche inerenti la società dell'informazione regionale e le iniziative condotte nell'ultimo anno (2008).			
Task (adattato agli obiettivi regionali)	Tipo di azione	Tempistica	Descrizione dei prodotti/risultati documentabili
Redazione Sesto rapporto sull'Innovazione nella Regione Piemonte –2009	Azione locale	Primo/Secondo semestre 2009	<i>Redazione Rapporto in sinergia tra le diverse aree del CRC Piemonte.</i>





**PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE
2009**

PDACRC2009

Pag. 15 di 16



 REGIONE PIEMONTE	PIANO DI ATTIVITA' CRC PIEMONTE 2009	PDACRC2009 Pag. 16 di 16 
---	---	--

6. SINTESI DELLE MACRO ATTIVITÀ DEL CRC PIEMONTE

Attività/task	Primo semestre 2009	Secondo semestre 2009
Assistenza alle Politiche e ai progetti di innovazione		
Assistenza a policy e programmi regionali		
Supporto ai progetti di e-government		
Attività di sviluppo tematico		
Assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale		
Attività di consolidamento dei rapporti interregionali		
Promozione dei risultati dell'e-government		
Attività di promozione delle politiche SI e dell'e-government		
Attività di Formazione		
Supporto alla Formazione di base in merito a interoperabilità e cooperazione applicativa (ICAR PLUS)		
Attività di Osservatorio		
Rilevazione offerta e qualità servizi on line(SOL)		
Redazione del Sesto Rapporto sull'Innovazione nella Regione Piemonte 2008		
Altre attività di rilevazione/ricognizione situazione del territorio rispetto a temi specifici		